

Ugo Cundari

**A**lla vigilia della Prima guerra mondiale lo spirito dell'opinione pubblica, di fronte al profilarsi di un avvenimento così tragico, risulta facile da cogliere. All'epoca però, nel 1914, i giornali svolgono un ruolo fondamentale e ancora insostituibile nel dare notizia dei fatti e, in alcuni casi, nell'intuire i possibili sviluppi. Nell'ambito della stampa europea ci è un giornale che si distinse particolarmente nel ravvisare i primi sintomi di una prossima catastrofe, e questo fu «Il Mattino» di Scarfoglio, come osserva lo storico Ugo Frasca in *Il Mattino, la stampa europea e la crisi austro-serba del luglio 1914* (Guida, pagg. 98, euro 10). Secondo l'autore, inoltre, «attraverso una importante voce del Sud come "Il Mattino" ancora oggi è possibile rivivere giorno dopo giorno un evento drammatico per la storia dell'umanità grazie alla sua avvincente libertà di pensiero».

Tra i vari articoli citati nel libro, colpisce soprattutto quello a firma di Kim, pseudonimo di Carlo Scarfoglio, in cui è evidente una capacità di leggere il presente in modo approfondito e tale da azzardare conclusioni valide anche per il futuro. Nel giugno del 1914 vengono assassinati a Sarajevo l'arciduca Ferdinando, l'arciduchessa Sofia e l'erede al trono d'Austria. Di lì a un mese, con un articolo dal titolo «La guerra delle orde», Scarfoglio intuisce i futuri tragici sviluppi di un simile attentato ma, soprattutto, il significato etnico del conflitto austro-serbo con l'opposizione tra ideologia panslavista e ideologia pangermanica, germi infettivi che daranno i loro orrendi frutti anche nei decenni seguenti fino alle più recenti guerre balcaniche. Così scriverà, dunque, il figlio di Edoardo Scarfoglio e futuro corrispondente di guerra: «Un urto di razza non ha bisogno di nessuna giustificazione. L'Orda che si muove subisce la ragione superiore che nessuno degli individui-atomi che la compongono può spiegare, ma solo sentire. I ragionamenti politici diventano puerilità davanti a questo colossale fenomeno», e ancora, più avanti, «questa non è una guerra politica, è un conflitto tra razze».

Oltre a questo singolo intervento, poi, nella ricostruzione di Frasca viene messo in evidenza più di un articolo che - al di là della firma, che sia di Scar-

Prima edizione straordinaria

ANNO XVIII - N. 244 - 2 Edizione  
**IL MATTINO**  
 Martedì 10 Luglio 1914  
 Anno XVIII - N. 244 - 2 Edizione  
 Martedì 10 Luglio 1914

# L'ARMISTIZIO con l'Austria-Ungheria E' STATO FIRMATO

L'Austria si arrende con tutto il suo Esercito  
 La flotta austriaca è stata consegnata all'Italia  
 L'armistizio

**L'esercito e la flotta s'arrendono**

**LA ROTTA**

**IL VINCITORE**

**IL VINCITO**

**LA STORIA**

**L'annuncio della fine della guerra.**

A destra, dall'alto: la trincea e il «prestito nazionale», campagna lanciata anche dal «Mattino»



**LA ROTTA**

**IL VINCITORE**

**IL VINCITO**

**LA STORIA**

**L'annuncio della fine della guerra.**

A destra, dall'alto: la trincea e il «prestito nazionale», campagna lanciata anche dal «Mattino»

**Documenti**

# La voce della guerra nelle pagine del Mattino

Dalla crisi serbo-austriaca al conflitto: una ricerca di Frasca

foglio o di altri corrispondenti esteri - si riferisca ad avvenimenti che si stanno verificando e che dunque risulta difficile intendere in tutta la loro portata. In un groviglio sempre più complicato di questioni ideologiche, strategiche e religiose, il giornale di Napoli riusciva comunque a inquadrare ogni avvenimento in un contesto più ampio, senza fra l'altro venir meno a un minimo di effetto giornalistico all'epoca quasi necessario. Per esempio, lo stesso rito funebre dei reali assassinati è descritto

come un evento svoltosi quasi in un clima mistico e foriero di catastrofi, con il trasporto notturno delle salme immaginato avvolto da un sentimento di tragico romanticismo.

D'altra parte, insieme alla intuizio-

**Il libro**  
 Gli articoli degli inviati, le analisi e i commenti per ricostruire un'epoca

ne degli sviluppi di una guerra così sanguinosa come sarà quella del '14-'18 con sedici milioni di morti, Frasca sottolinea in più di una occasione come punto di forza del «Mattino» anche la libertà di espressione e la completezza di informazione, «che non risentiva di censure o limitazioni di sorta, dando voce a tutti e testimoniando un liberalismo autentico, nonostante il momento davvero unico nella storia dell'umanità».

**facile farlo buono.**

Disponibile su **App Store**

# IL MATTINO

15 novembre 2012  
**Giovedì**

Fondato nel 1892



€ 1 In Campania - Resto d'Italia € 1,20 ANNO CXX N. 316

[www.ilmattino.it](http://www.ilmattino.it)

SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE

Otto arresti, Grillo incita i poliziotti: unitevi agli operai. Manganelli: troppe tensioni, siamo percepiti come avversari

## No alla crisi, giorno di guerriglia

Cortei e scontri in tutta Europa. Battaglia a Roma e Torino: feriti studenti e agenti

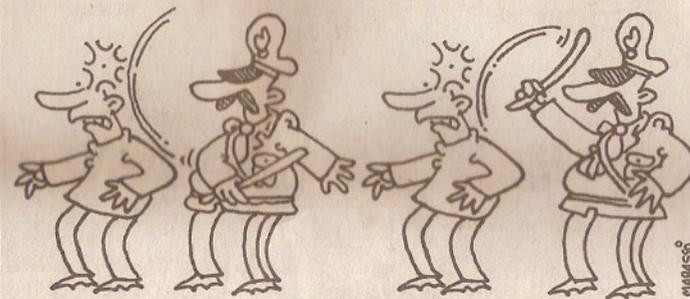
### Il Forum del Mattino **Lavoro, Bersani alla Fornero: «Insoddisfatto»**

Bersani replica alle accuse della Fornero sulla riforma del lavoro. Il pacchetto per l'occupazione non fa fare certo salti di gioia il segretario dei Pd, che pure lo ha votato. «Non voglio certo fare - afferma - l'elenco delle cose che non ci sono piaciute del governo Monti anche perché poi c'è qualche ministro molto sensibile che si offende... Ho letto che la Fornero dice che sulla riforma del lavoro ho cam-  


Lo sciopero contro la crisi e l'austerità si trasforma in una giornata di guerriglia: battaglia nelle strade di Roma con scontri tra polizia e manifestanti in pieno centro, tre agenti feriti a Torino dagli autonomi, uno in maniera particolarmente grave colpito ripetutamente con la mazza da baseball; tre cortei a Milano, scontri e panico alla stazione, letame lanciato contro le banche; a Napoli occupati i binari della stazione centrale. La Rete ha seguito in tempo reale quanto è avvenuto nelle città italiane, subito diffuse le immagini dei tafferugli. Otto arresti in tutta Italia, cortei e scontri anche in altre città europee. Grillo incita i poliziotti: unitevi agli operai. Il Viminale: una regia dietro le violenze. E il capo della polizia, Manganelli: troppe tensioni, siamo percepiti come avversari.

> Di Fiore, Mercuri e Settembrino alle pagg. 2 e 3

### I Sassi di Marassi



### Election day

Rissa sulle regionali a febbraio  
 Il Pdl minaccia la crisi di governo

> Cacace, Conti e Terracina a pag. 9

### Legge di stabilità Le detrazioni per i bebè fino a 1220 euro

«Andremo avanti a oltranza»: ieri sera il presidente della commissione Bilancio, il leghista Giancarlo Giorgetti, ha fatto la voce grossa sull'iter della legge di stabilità, per ottenere in nottata il sì al provvedimento e trasmetterlo all'aula dove poi sarà sottoposto a voto di fiducia. In tarda serata è arrivato poi un importante aggiustamento anche sugli importi delle detrazioni per i figli a carico e per quelli con meno di tre anni: nel primo caso l'importo base sale un po' meno, da 800 euro a 950, mentre per i più piccoli arriverà a 1.220.

> Cifoni a pag. 7